



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000082
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	Contenitore per Cedro (Etrog)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN      Contenitore                      MEB - Museo Ebraico di Bologna

LDCC      Complesso monumentale  
di appartenenza                      Palazzo Pannolini

LDCU      Denominazione spazio  
viabilistico                              Via Valdonica, 1/5

**UB              UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV             INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN      Numero                                      13

**DT              CRONOLOGIA**

**DTZ             CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG      Secolo                                      sec. XIX

**DTS             CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI      Da    1855

DTSF      A    1855

**AU              DEFINIZIONE CULTURALE**

**ATB             AMBITO CULTURALE**

ATBD      Denominazione                          manifattura emilana (?)

**MT              DATI TECNICI**

MTC      Materia e tecnica                          argento

**MIS             MISURE DEL MANUFATTO**

MISU      Unità    cm

MISA      Altezza                                        12,5

MISL      Larghezza                                    11,5

MISN      Lunghezza                                    10

**DA              DATI ANALITICI**

**DES             DESCRIZIONE**

DESO      Indicazioni sull'oggetto

Si tratta di un contenitore a forma di secchiello ovale. Reca sul corpo delicate incisioni a volute e l'iscrizione ebraica: 'Bi-refuat Meir me-holyo k(evod) m(aalat) r(abbi) Efrayim Yehiel ha-Kohen aviw nadav baado be-ros senat We-LaQaH. Ha-KoHeN Ha-TeNe Mi-YaDeKa We-HiNniHo LiFne MiZBeaH. Yhwh Eloheka (Donato, in occasione della guarigione di Meir dalla sua malattia, dal padre di questi, l'egregio rabbi Efrayim Yehiel ha-Kohen, nel capo d'anno 'Allora il sacerdote prenderà il canestro dalla tua mano e lo porrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio. [Deut 26,4] [= 5615, 1855]). sui lati motivi decorativi floreali con al centro una piccola rosa con tre rami. Sul manico compaiono invece le parole: 'Li-feri (es hadar (Per il frutto del cedro)'. Vi è inoltre impresso un punzone con tridente e aquila e la sigla G.M. Questo tipo di secchiello per etrog, usato durante la festa di Sukkot, sembra essere tipicamente emiliano.

#### ISR      ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica//devozionale
ISRP	Posizione	Sul manico
ISRI	Trascrizione	רְדָה עֵץ יְהוָה

#### STM      STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	punzone
STMQ	Qualificazione	di bottega (?)
STMI	Identificazione	(?)
STMD	Descrizione	tridente e aquila e la sigla G.M.

NSC      Notizie storico-critiche

Il cedro (Citrus medica) compare nella Bibbia come pri eitz hadar (רְדָה עֵץ יְהוָה), cioè "un frutto dal bell'albero". Nella religione ebraica rappresenta una delle piante usate per celebrare il Sukkot (Festa delle Capanne). La festa vuole ricordare la permanenza degli ebrei nel deserto dopo la liberazione dalla schiavitù dall'Egitto. Secondo la tradizione è stato Dio, durante l'esodo del popolo ebraico verso la Terra Promessa, a indicare a Mosè il cedro (Etrog) come una delle quattro piante da usare per la festa durante la quale vengono costruite, all'aperto, capanne con dimensioni specifiche e con particolari materiali: sul tetto, per esempio, va disposto fogliame rado, in modo che ci sia più ombra che luce ma che permetta a chi è dentro di vedere le stelle. Oltre alla capanna (sukkà), il secondo elemento che caratterizza la festa è un fascio composto da un ramo di palma (lulav), due di salice('aravà), tre di mirto (hadas) e da un cedro (etrog), e si agita ai quattro punti

cardinali, in alto e in basso, dopo aver detto la relativa benedizione. Un fascio dal forte significato simbolico: la palma è senza profumo ma il suo frutto è saporito; il salice non ha sapore, né profumo; il mirto ha profumo ma non sapore e, infine, il cedro ha sapore e profumo. Quattro vegetali che simbolicamente rappresentano tutti i tipi di uomo. E il cedro, avendo sapore e odore, rappresenterebbe l'élite del popolo ebraico, l'uomo che opera bene e in coerenza con la Toràh. Per essere adatto alla cerimonia del Sukkòth, il frutto del cedro deve essere privo di imperfezioni: senza rugosità o macchie sulla buccia e con una forma perfetta. Non possono essere usati i cedri secchi o rubati, né quelli - per divieto generale della Kosherut, l'insieme delle regole alimentari ebraiche - colti da piante cresciute da una talea innestata, più giovani di quattro anni o coltivate in una città scomunicata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBH Sigla per citazione R08/00018007

BIBN V., pp., nn. p. 331

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione S08/00039023

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2016

CMPN Nome Nicosia, Maria Teresa